**“Meglio il lupo che il mafioso”**

**Da Bagheria al via una campagna educativa della Fondazione Chinnici**

**Incontri, laboratori e instant book in dodici Scuole siciliane**

È partita da Bagheria, e farà tappa in dodici scuole siciliane nell’arco di un triennio, la campagna di educazione alla legalità “Meglio il lupo che il mafioso”. Si tratta di un progetto innovativo e sperimentale, destinato agli alunni della scuola primaria. Promosso dalla Fondazione intitolata a Rocco Chinnici, il giudice ucciso a Palermo con un’autobomba, il 29 luglio 1983, si avvale di un finanziamento del Ministero dell’Istruzione, che lo ha approvato, secondo ex aequo nella graduatoria di un bando pubblico nazionale.

Con obiettivi educativi, formativi e didattici, “Meglio il lupo che il mafioso” sarà itinerante e coinvolgerà quattro scuole, con circa 800 alunni, per ciascun anno. Al termine di un ciclo di incontri, lezioni, testimonianze, filmati e letture, i bambini produrranno pensieri, disegni e vignette che confluiranno in un “instant book”, nell’ambito di una collana che avrà come titolo, appunto, “Meglio il lupo che il mafioso”. Il libro, a fine anno scolastico, sarà regalato ai bambini partecipanti all’iniziativa e verrà allestita anche una mostra con tutti i loro elaborati.

Il progetto è stato ideato dalla giornalista e scrittrice Eleonora Iannelli, che lo realizzerà con la consulenza di un’insegnante - tutor, Lavinia Vela Chinnici. Le scuole del primo anno, scelte a campione nella provincia di Palermo, sono: L’Istituto comprensivo “Tommaso Aiello” di Bagheria, il “Primo Circolo didattico” di Villabate, l’Istituto comprensivo “Politeama” e il Convitto nazionale “Giovanni Falcone”, queste ultime due in città.

I libri saranno editi da Navarra, nota Casa editrice siciliana, specializzatasi nel campo dell’impegno civile e antimafia, promotrice della fortunata rassegna “Unamarinadilibri”. Prevista pure una tiratura aggiuntiva del volume, con investimento della Casa editrice, per consentirne la diffusione in tutte le librerie d’Italia. Lettori ideali saranno i bambini dagli otto anni in su.

*La Fondazione* – spiega Giovanni Chinnici, figlio del giudice Rocco *– da quando è stata costituita, nel 2003, è impegnata in progetti nazionali di educazione e formazione, per sensibilizzare i giovani sui temi della legalità e prevenzione antimafia, e in ricerche scientifiche e storiche sul fenomeno mafioso. Con questa iniziativa, intende rivolgersi agli alunni della scuola primaria, di solito meno coinvolti nelle campagne di legalità, tentando un approccio anche con loro. Per raggiungere l’obiettivo, sarà proposto un format nuovo, con un coinvolgimento diretto e originale dei bambini delle quarte e quinte elementari.*

*Con il titolo “Meglio il lupo che il mafioso”* – sottolinea Eleonora Iannelli – vorremmo trasmettere *un messaggio immediato ed efficace: persino il lupo delle favole è meno cattivo e pericoloso del mafioso. Si punta alla demitizzazione della figura del mafioso, la cui percezione risulta talvolta distorta nell’immaginario del bambino, soprattutto in alcune realtà a rischio. Il libro nascerà in tempo reale, tra i banchi con i piccoli scolari. Sarà un’opera corale, legata da un mio filo narrativo sul fenomeno mafioso, sulle principali vittime e sulla formazione del buon cittadino.*

Palermo, 21 dicembre 2015

**In allegato la foto con un gruppo di alunni e insegnanti dell’Istituto “Tommaso Aiello” di Bagheria, impegnati nel progetto, in occasione del primo incontro.**

Per maggiori informazioni:

Eleonora Iannelli 338/7823231

Lavinia Vela Chinnici 339/2675880